



Bologna, 22 febbraio 2017

**Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere del gruppo Lega Nord Emilia e Romagna
Massimiliano Pompignoli

Premesso che:

- In Emilia Romagna, circa il 10% delle malattie invasive batteriche è causato dal Meningococco, batterio che colpisce prevalentemente i bambini nei primi anni di vita e gli adolescenti/giovani adulti;
- La meningite meningococcica di tipo B, in particolare, è la forma più frequente di meningite diffusasi in questi anni in Europa, Australia e Canda registrando diversi casi di decesso anche in Italia;
- La Regione Emilia Romagna, recependo le disposizioni contenute nel nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019, ha previsto – per tutti i nuovi nati nel primo anno di vita a partire dal 2017 – la gratuità del vaccino contro il Meningococco B;
- Per favorire l'adesione anche dei bambini nati prima del 2017 nonché degli adolescenti, a partire dal 1 gennaio 2017 il prezzo della vaccinazione in co-payment è stato ridotto a 50 euro fino al compimento del diciottesimo anno di età;
- Anche i maggiorenni potranno usufruire di una riduzione del costo di acquisto pagando il vaccino 71 euro a dose;
- Altre Regioni tuttavia, quali ad esempio la Toscana, hanno deciso di ampliare la fascia di gratuità della vaccinazione da meningococco B, innalzando i livelli essenziali di assistenza pubblica e andando incontro alle esigenze di moltissime famiglie dimostratisi incapaci di sostenerne i costi di prevenzione;
- A riguardo, è proprio di oggi una lettera apparsa su un noto quotidiano locale, in cui una mamma forlivese di 4 bambini lamenta i costi eccessivi per sottoporre i propri figli a intervento vaccinale: *“sono una mamma con quattro bambini, scrivo in merito al vaccino contro la meningite. Ho scoperto che è a pagamento e non un importo così forfettario, ma 50 euro a dose per bambino. Essendo due dosi, mi toccherebbe pagare 400 euro per tutti i miei bimbi....non posso vaccinare... non posso farlo, perchè non mi posso permettere di pagare 400 euro, e poi se volessi vaccinarmi anche io e mio marito sarebbero altre 200 euro. Paghiamo anche per chi non paga mai nulla, l'asilo, il ticket, i libri scolastici, gli abbonamenti... ma i vaccini assolutamente no!”*

Considerato che:

- Da notizie apparse sui quotidiani locali inoltre, un bambino di un anno e mezzo, residente nel territorio di Bagno di Romagna (FC), è stato colpito da meningite da

meningococco di tipo B e quindi ricoverato d'urgenza presso l'ospedale Bufalini di Cesena nella giornata di lunedì scorso;

- Sono stati sottoposti a profilassi antibiotica i familiari e tutte le altre persone (adulti e bambini) che nei giorni scorsi sono venute in qualche modo a contatto col piccolo romagnolo colpito da meningite;
- Sull'episodio è intervenuto anche il Sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini dichiarando quanto segue: *«Posso affermare, dopo avere parlato con chi lo segue, che il piccolo non è in pericolo di vita e che la situazione non è grave. Dopo essere stato ricoverato lunedì nel reparto di terapia intensiva al Bufalini, ora è in condizioni stabili e sta recuperando. Così essendo la situazione migliorata e più tranquilla è stato trasferito in un altro reparto dello stesso ospedale.... Voglio chiarire che queste mie precisazioni vengono effettuate solo per una dovuta informazione verso la popolazione. Fortunatamente tutto è sotto controllo, la profilassi è negativa e, ripeto ancora, il bambino è in condizioni stabili e non in pericolo di vita.»*;

chiede alla Giunta regionale:

- Se quanto sopraesposto corrisponda al vero e se ne fosse a conoscenza;
- Se ravvisi l'opportunità di ampliare la fascia di gratuità della vaccinazione da meningococco B, innalzando i livelli essenziali di assistenza pubblica e andando incontro alle esigenze di moltissime famiglie dimostratisi incapaci di sostenerne i costi;
- Se, alla luce anche del caso di meningite diagnosticato nei giorni scorsi a un bambino di un anno e mezzo residente nel Comune di Bagno di Romagna, intenda istituire – seguendo l'esempio di altre Regioni, tra cui la Lombardia – una task force regionale, composta dai massimi esperti di Igiene pubblica e Infettivologia, che approfondisca il quadro epidemiologico emiliano romagnolo valutando la promozione di ulteriori nuove azioni preventive da adottare contro il batterio del Meningococco di tipo B;
- Quanti casi siano stati accertati in Emilia Romagna di meningite di tipo B dal 2006 ad oggi e quanti di questi si siano risolti positivamente e quanti invece abbiano comportato il decesso del paziente;
- Se condivida le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco di Bagno di Romagna sul caso di meningite richiamato in premessa e se abbia ulteriori aggiornamenti a riguardo;
- Se intenda verificare con urgenza l'ipotesi di estendere ad intervento di profilassi antibiotica anche ulteriori adulti e minorenni indirettamente e attraverso terzi venuti a contatto con il piccolo cittadino di Bagno di Romagna colpito da meningite B;

Massimiliano Pompignoli

